

## COMUNICATO STAMPA

### **CONSIGLIO DEI MINISTRI A REGGIO CALABRIA: ADESSO FATTI CONCRETI. (Dichiarazione del Segretario Generale CISL Calabria Paolo Tramonti).**

La decisione di riunire in Calabria il Consiglio dei Ministri rappresenta sicuramente un evento importante per la nostra Regione. I provvedimenti varati quest'oggi in materia di sicurezza e di contrasto al lavoro nero e sommerso sono sicuramente da apprezzare.

Tuttavia per la CISL tali misure, sia pur positive, sono però insufficienti se non accompagnate da adeguate politiche di sviluppo e di crescita: legalità e sviluppo, mai come in questo momento, sono fattori complementari e inscindibili.

Al Governo la CISL chiede ancora una volta di ripristinare quanto già assegnato alla nostra Regione a partire dall'erogazione dei fondi del PAR-FAS per i quali si continuano a registrare preoccupanti e ingiustificati ritardi; ad oggi non è ancora dato sapere, nonostante i formali impegni assunti, la data in cui il CIPE sbloccherà i relativi stanziamenti. A ciò si aggiunge l'incertezza per quanto riguarda l'istituzione delle Zone Franche Urbane, strumento che pare non abbia ancora la necessaria copertura finanziaria.

Oggi, nonostante le tante presenze e dichiarazioni di impegno, la Calabria continua ad essere totalmente trascurata nei piani del Governo a vantaggio di aree più avanzate. In questo senso il perdurare delle situazioni di rallentamento economico e di disagio diffuso, così come attestato da tutti gli indicatori economici e sociali, sono quanto mai eloquenti e significativi e per questi motivi non è più rinviabile l'attuazione di un piano specifico per il rilancio del Mezzogiorno che guardi con particolare attenzione alla nostra Regione.

Fiscalità di vantaggio, credito, infrastrutture, modernizzazione della pubblica amministrazione, rilancio della politica industriale, reti energetiche, ricerca, innovazione tecnologica, legalità e sicurezza sono i fattori su cui intervenire e chiamano in causa direttamente anche i livelli istituzionali regionali e locali.

Occorre – conclude Tramonti – mettere in campo una rinnovata capacità di proposta ed impegno che coinvolga istituzioni, politica, sistema delle imprese e parti sociali per una nuova stagione di cambiamento e di sviluppo a vantaggio delle nostre comunità.